

VALUTAZIONE COMPETENZE

Poiché le competenze certificate dalla Scuola Secondaria di Primo Grado si acquisiscono all'interno di un percorso che si sviluppa durante i tre anni, i livelli di competenza attesi alla fine di ogni anno scolastico per classe saranno:

classe 1	iniziale	base	//	//
classe 2	iniziale	base	intermedio	//
classe 3	iniziale	base	intermedio	avanzato

Dove i livelli di competenza sono espressi dai seguenti descrittori:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

DESCRITTORI VALUTAZIONE DISCIPLINE

Valutazione		
	Conoscenze	Abilità
10	Completa padronanza delle conoscenze e capacità di trasferirle e di elaborarle autonomamente.	Eccellente padronanza delle abilità e delle strumentalità nella disciplina. Notevole capacità di riflessione personale e di analisi critica.
9	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	Ottima padronanza delle abilità e delle strumentalità nella disciplina. Notevole capacità di riflessione personale.
8	Conoscenza completa e organizzata dei contenuti. Capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.	Sicura padronanza delle abilità e delle strumentalità nella disciplina. Capacità di riflessione personale.
7	Sostanziale conoscenza dei contenuti. Capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari, se guidato.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite. Uso consapevole delle procedure.
6	Essenziale conoscenza dei contenuti. Limitata capacità di effettuare semplici collegamenti.	Incerta padronanza delle abilità strumentali. Applicazione di semplici tecniche operative.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Capacità di effettuare semplici collegamenti, con il supporto dell'adulto.	Necessità di guida per padroneggiare la maggior parte delle abilità. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure e delle tecniche operative.
4	Conoscenze molto limitate.	Necessità di guida per utilizzare le abilità, le procedure e le tecniche operative.

GRIGLIA DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO DI ISTITUTO

Giudizio	Descrittore di comportamento
ESEMPLARE	<ul style="list-style-type: none">• Ha cura e rispetto di sé; si impegna a conoscere i propri punti di debolezza e quelli di forza, per migliorarsi continuamente. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede, mostrando di prendersene cura, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.• Rispetta le regole per una convivenza civile, pacifica e solidale ponendosi come modello per i compagni. Riconosce e rispetta i punti di vista diversi dai propri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.• Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
CORRETTO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none">• Ha cura e rispetto di sé; si impegna a conoscere i propri punti di debolezza e quelli di forza, per migliorarsi continuamente. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.• Rispetta le regole per una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconosce e rispetta i punti di vista diversi dai propri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.• Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre nuove idee e progetti. Si assume le proprie responsabilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none">• Ha in parte cura e rispetto di sé; si impegna con moderata perseveranza a conoscere i propri punti di debolezza e quelli di forza, per migliorarsi. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.• Solitamente rispetta le regole necessarie ad una convivenza civile, pacifica e solidale. Non sempre riconosce e rispetta i punti di vista diversi dai propri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

	<p>reciproco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre nuove idee e progetti. Non sempre si assume le proprie responsabilità. Porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
<p>PARZIALMENTE CORRETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha limitata cura e rispetto di sé; si impegna con fatica a conoscere i propri punti di debolezza e quelli di forza, per migliorarsi. Raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. • Rispetta saltuariamente le regole necessarie ad una convivenza civile, pacifica e solidale. Fatica a riconoscere e rispettare i punti di vista diversi dai propri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Ha limitato spirito di iniziativa e solo a volte si impegna a produrre nuove idee e progetti. Solo saltuariamente, si assume le proprie responsabilità e porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. È poco disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
<p>NON CORRETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha scarsa cura e rispetto di sé; non si impegna a conoscere i propri punti di debolezza e quelli di forza, per migliorarsi. Raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. • Non rispetta le regole necessarie ad una convivenza civile, pacifica e solidale. Non riconosce né rispetta i punti di vista diversi dai propri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Non ha spirito di iniziativa e non si impegna a produrre nuove idee e progetti. Non si assume le proprie responsabilità né porta a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. È poco disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FASCICOLO VALUTAZIONE ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE (voto di ammissione)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione ha come punto di partenza la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %. Ogni Consiglio di Classe valuterà se arrotondare per eccesso o difetto tale media tenendo conto dei descrittori sottostanti.

Voto	Caratteristica dei risultati
10	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli

	obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
5	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità .

LE PROVE SCRITTE

Le prove scritte previste per l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione sono tre: italiano, matematica, lingua straniera (inglese).

I criteri e le griglie vengono stilati e concordati da ogni commissione d'esame in sede di riunione plenaria tenendo conto delle direttive ministeriali.

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione, argomentazione, risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico tra le varie discipline di studio ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

MODALITÀ E CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio interdisciplinare si svolgerà secondo i seguenti criteri:

- Privilegiare le aree disciplinari nelle quali l'alunno ha conseguito i risultati migliori, dando, la possibilità di iniziare con un percorso pluridisciplinare a piacere da esporre in circa 8/10 minuti.
- Impostare il colloquio orale in un clima di serenità e fiducia tale da far emergere il meglio dell'alunno.

Saranno valutate le seguenti competenze trasversali:

- Capacità di esposizione orale (padronanza lessicale ed uso di termini specifici)
- Capacità di elaborare considerazioni personali.
- Capacità di collegamento.
- Capacità di autocontrollo.

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. Esso dovrà:

- durare circa 30 minuti per alunno;
- rispettare la collegialità;
- essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:
 - abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
 - rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
 - intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
 - non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando ad un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
 - ricordare che non è obbligatorio fare domande su tutte le materie d'esame;
 - accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Verrà utilizzata una griglia come da prospetto sottostante:

Griglia di valutazione/formulazione giudizio del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____

Nel corso del colloquio il candidato

- Si è orientato con facilità ed autonomia (9/10)
- Si è orientato abbastanza facilmente, con adeguata sicurezza (8)
- Si è sufficientemente orientato, in modo tranquillo (7)
- Si è orientato a seconda delle discipline, in modo un po' insicuro (6)
- Si è orientato con (qualche) difficoltà (5)
- Non è riuscito ad orientarsi (4),

mostrando

- Completa/approfondita/ottima padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- Una (molto) buona/soddisfacente (8)/ abbastanza buona/ discreta (7)/sufficiente/accettabile (6) conoscenza degli argomenti trattati
- Una conoscenza superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- Una conoscenza parziale/lacunosa/frammentaria/approssimativa/settoriale degli argomenti trattati (5)
- Una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- Una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- In modo sicuro ed esauriente, con (estrema) chiarezza e coerenza (9/10)
- Con chiarezza/ coerenza (8)
- In maniera (sufficientemente) chiara e corretta, semplice ma coerente (7)
- In maniera incerta (6)
- In modo (piuttosto) confuso (4/5)
- Con molta difficoltà (4)

Utilizzando un linguaggio

- Ampio e pertinente, ricco ed appropriato (9/10)
- Appropriato e preciso (8)
- Adeguato (7)
- Semplice ma adeguato (6)
- (piuttosto) limitato/povero/scarno (4/5)

Ha saputo

- Effettuare con naturalezza collegamenti pluridisciplinari sui temi trattati (9/10)
- Collegare coerentemente i temi trattati (8/9)
- Operare (qualche) collegamento tra le varie discipline (7)
- Operare qualche collegamento tra le diverse discipline solo se guidato (6)

- Ha mostrato (qualche) incertezza/difficoltà ad effettuare collegamenti tra i temi trattati (6/5)
- Non è (sempre) stato in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati (5/4)

e/ma ha dimostrato/rivelato

- Capacità di approfondimento e rielaborazione personale (9/10)
- Interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9/10)
- Interessi vari e capacità di analisi e sintesi (8)
- Di saper esprimere opinioni/considerazioni e giudizi personali motivati
- Interessi vari ma non (sempre) approfonditi, di sapersi orientare nei vari ambiti disciplinari (7)
- Interessi personali limitati, di sapersi orientare, se guidato, in alcuni ambiti disciplinari (6)
- Non ha rivelato particolari interessi, ha mostrato di non sapersi orientare tra i vari ambiti disciplinari (5/4).

Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- Capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.)
- Capacità di esposizione e lessico utilizzato
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

L'art. 8 del Dlgs n. 62/2017 definisce quanto segue:

“La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.”

In questo modo:

Il voto finale viene determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

GRIGLIA PER REDIGERE IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

Maturazione personale

- Nel corso del triennio l'alunno ha raggiunto un livello sufficiente/adequato/buono/soddisfacente/ottimo di consapevolezza e maturità personale
- Nel corso del triennio l'alunno è maturato in modo positivo e costante
- Nel corso del triennio l'alunno è maturato in modo adeguato
- Nel corso del triennio l'alunno non è maturato in modo costante e/o in modo non sempre progressivo
- Nel corso del triennio l'alunno non è maturato in modo significativo
- La maturità evidenziata non è ancora soddisfacente/è ancora in via di acquisizione/non è del tutto adeguata alle capacità

Prove d'esame

Nelle prove d'esame il candidato ha

- Confermato l'impegno (sistematico), il senso di responsabilità (costante) e la maturità riscontrati durante il triennio
- Confermato un percorso triennale (molto) positivo
- Confermato/manifestato impegno e senso di responsabilità
- Confermato/manifestato impegno (non sempre) adeguato alle capacità
- Messo in evidenza un impegno non sempre costante, selettivo verso certi ambiti disciplinari

Rivelato/manifestato scarso/superficiale/inadeguato impegno e senso di responsabilità dimostrando

- Una preparazione (globale/culturale) ampia e approfondita (ottima, molto buona, completa, esauriente)
- Una preparazione adeguata (abbastanza completa/ soddisfacente/ adeguata alle capacità/ discreta)
- Una preparazione accettabile/ settoriale/ frammentaria/ lacunosa/ superficiale/ mnemonica/ incerta/ debole in alcune aree
- Una parziale/ insufficiente preparazione sugli argomenti trattati
- Una sicura/ valida/ efficace/ piena/ settoriale/ discreta/ sufficiente/ modesta/ incerta padronanza degli strumenti e linguaggi

(facoltativo) rivelando particolari doti/ capacità di

- Analisi/ riflessione/ approfondimento/ rielaborazione personale
- Organizzazione del lavoro
- Intuizione/ fantasia

L'alunno ha superato l'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione con la valutazione finale

di _____

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Dlgs 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, DM 741/2017 prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Per l'attribuzione della lode **(con l'unanimità dei docenti)** nei casi di merito eccezionale si intendono applicare i seguenti criteri di riflessione.

Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nel caso in cui il voto di idoneità sia di **10/10 e aver preso 10 come voto complessivo all'esame (il che significa aver totalizzato aritmeticamente un punteggio non inferiore al 9,75)**, e in cui l'esame stesso abbia rilevato particolari qualità culturali, o in cui il percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali, come di seguito riportato:

Criteri	Descrittori
Percorso triennale dello studente	<ul style="list-style-type: none">● Comportamento responsabile.● Costante ed encomiabile impegno mantenuto nel triennio.● Evoluzione complessiva dell'alunno molto positiva.
Progressi nell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">● Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.● Alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.
Capacità relazionali	<ul style="list-style-type: none">● Alte capacità relazionali sia con compagni che con adulti mantenute nel corso di tutto il triennio.
Prove d'esame	<ul style="list-style-type: none">● Maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame.● Impegno responsabile dimostrato nelle prove d'esame.● Prova orale brillante che dimostri alte capacità di rielaborare, collegare ed esprimere valutazioni personali.● Voto complessivo d'esame non inferiore a 9.75 (voto di idoneità 10, 2 voti 10 e 2 voti 9).

